

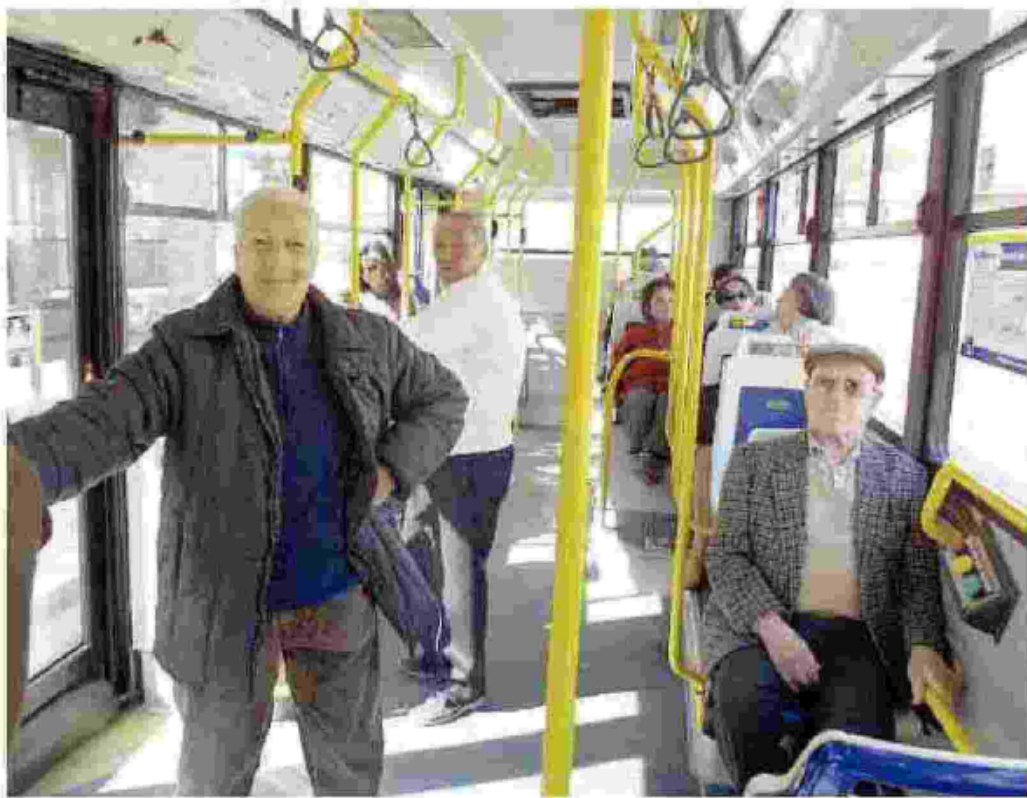
La proposta nell'incontro tra Appendino e Chiamparino per affrontare i problemi di Gtt

# Il tram e il bus gratis per i nonni

Comune e Regione al lavoro per far viaggiare i torinesi over 75 senza pagare

BEPPE MINELLO

Bus, tram e metro gratis per i torinesi con più di 75 anni. La proposta è uno dei risultati dell'incontro in piazza Castello fra Regione e Comune per risolvere i tanti contenziosi aperti nella gestione del trasporto pubblico locale che, com'è noto, è finanziato per due terzi dallo Stato attraverso la Regione che si avvale dell'«Agenzia della mobilità piemontese». Un meccanismo andato in tilt per i tagli che hanno pesantemente decurtato (da 176,4 milioni a circa 140) la fattura annuale per il servizio reso alla comunità da Gtt. Ecco spiegato il «forse» di prima perché se il problema è la scarsità di risorse ci si chiede come sarà possibile regalare a oltre 120 mila nonni, sia pur non tutti in grado di muoversi liberamente, una tessera di libera circolazione che, comunque, un costo almeno per le casse comunali ce l'ha: circa 3-4 milioni.



REPORTERS

## «Tessere gialle» e abusi

«Stiamo valutando» sono state le parole di Chiara Appendino, diffuse via comunicato, al termine dell'incontro con il presidente Chiamparino. Per la verità, il possibile abbonamento gratuito per i nonni era stato buttato lì anche dalla Regione impegnata da un anno nella difficile e delicata operazione di sostituzione delle oltre 90 mila tessere gialle che davano e danno diritto agli over 65 con una disabilità di almeno il 67% a viaggiare gratis sui mezzi pubblici. Una regola che, col tempo, s'è via via allargata estendendo il beneficio anche agli over 65 con difficoltà motorie tout court. Il fatto poi che sulla tessera non ci siano fotografie e che nessuno faccia controlli ha facilitato, diciamo, l'«ereditarietà» del documento di viaggio a parenti del disabile ormai defunto e altri abusi. Complessi-

vamente le tessere gialle significano un mancato incasso di circa 6 milioni. La Regione ha così varato la campagna per sostituire la vecchia tessera con la nuova tessera digitale «Bip». «Ci siamo però resi conto che, abusi o meno, il provvedimento andava ad incidere su una fascia di popolazione particolarmente in difficoltà - spiegano all'assessorato regionale ai Trasporti - e noi stessi abbiamo ipotizzato di favorire gli over 75. Proposta che il Comune ha fatto sua». Proposta non nuova visto che, per facilitare il diritto alla mobilità, già nel 2012 l'associazione radicale «Adelaide Aglietta», guidata da Silvio Viale, aveva chiesto la stessa

## Tagli e crediti: il conto entro settembre

Regione e Comune hanno deciso di aprire un tavolo con Gtt e l'Agenzia per la mobilità per chiarire quanti soldi piazza Castello deve a Gtt e come fare per evitare ulteriori tagli

cosa. Nell'incontro di ieri, al quale hanno partecipato anche gli assessori ai Trasporti e al Bilancio del Comune, Maria Lapietra e Rolando, s'è anche stabilito che un tavolo affronterà, entro settembre, il problema dei «flussi finanziari» Tra Regione e Comune.

### «I treni dateli a Gtt»

Elegante definizione per indicare i tagli feroci operati dalla Regione e i crediti che Gtt vanta nei confronti dell'Agenzia. E sta qui il motivo della terza richiesta avanzata dal Comune alla Regione che, non avendo soldi, può aiutare il «creditore» a guadagnare di più: Appendino ha chiesto che il cosiddetto

«nodo ferroviario di Torino», il boccone più appetitoso delle gare messe in piedi da piazza Castello per affidare le ferrovie piemontesi, venga affidato direttamente a Gtt «dandole la possibilità, anche mediante la ricerca di un partner operativo (Trenitalia ma non solo, ndr) di implementare il fatturato dell'azienda nel servizio su ferro». Si tratta di vedere cosa diranno le altre aziende - cinque - che hanno già presentato una proposta e, per completare il ventaglio, i «puristi» del grillismo che magari storceranno il naso di fronte a un affidamento diretto invece che ricorrere a una gara.